Anno Pastorale 2002/2003 n. 4 - Via del Crocifisso, 17 - Rimini - tel. 0541.770187

# NATALE: ACCOGLI GESÙ NEI FRATELLI

Il Natale, che nella società di oggi è ridotto spesso alla festa dei buoni sentimenti, ci ricorda che Dio è diventato uomo in Gesù, abbattendo il muro che separa l'uomo da Dio e dai suoi simili. Non crediamo occorra insistere troppo sull'attualità di questo messaggio: il mondo avverte in maniera drammatica la necessità di superare le incomprensioni e gli ostacoli che impediscono una convivenza più fraterna tra gli uomini. Anche nella nostra vita abbiamo bisogno di un fondamento su cui appoggiare le relazioni con gli altri. Con la sua incarnazione, Gesù è entrato in una relazione definitiva con ciascuno, per istituire con l'umanità un patto di amore che è fonte inesauribile di vita e di comunione. Soltanto accogliendo Cristo nella nostra vita è possibile creare un'umanità fraterna e riconciliata. Fare Natale, per chi è cristiano, comporta perciò riconoscere ed accogliere Gesù che ci viene incontro nella celebrazione della chiesa e nella persona degli altri, nei quali egli si è incarnato una volta per sempre. È questo l'augurio che vi rivolgiamo per il Natale 2002: di saper incontrare Gesù, l'Emanuele Dio con noi, nascosto nel volto del fratello. Buon Natale!

***d. Paolo e d. Michele***

## *Iniziative dell'Avvento per prepararci insieme al Natale*

***PREGHIERA***
***Utilizza i sussidi del foglio domenicale che saranno distribuiti nelle domeniche di Avvento. Prega con la tua famiglia seguendo le indicazioni che troverai sul foglietto insieme alla corona d'Avvento.***

***SOLIDARIETÀ***
***Aiuta a costruire una scuola materna in un quartiere povero di Lubunbashi (Congo). Le offerte saranno raccolte durante le Messe di domenica 22 dicembre.***

***CONFESSIONI***
***Partecipa alla veglia penitenziale di venerdì 20 dicembre alle ore 21.***

***VEGLIA NATALIZIA***
***Ti invitiamo a partecipare alla rappresentazione del "presepe vivente" che si terrà all'esterno della chiesa martedì 24 dicembre alle ore 22,30 e successivamente alla veglia di preghiera alle ore 23,00 in chiesa e alla Messa di mezzanotte.***

# Comunità in assemblea

*Si è svolta il 17 novembre l'Assemblea Parrocchiale in preparazione all'Assemblea Diocesana della primavera 2003. Molte proposte concrete e molti spunti di riflessione*

Eravamo in parecchi domenica 17 novembre, nella sala del teatro, per partecipare all'assemblea parrocchiale. Un lungo percorso di preparazione del consiglio pastorale e delle zone insieme ai vari gruppi ha prodotto tre relazioni introduttive che sono state presentate in Assemblea. Sulle relazioni si è svolto un ampio dibattito e si sono messe a punto una serie di proposte che guideranno il cammino della nostra comunità nei prossimi mesi. Scopo dell'Assemblea era anche quello di prepararci all'assemblea di aprile 2003. I temi discussi sono stati tre:

**Comunità eucaristica e celebrazione della domenica**

La centralità dell'Eucaristia è acquisita grazie al lavoro effettuato in questi anni in parrocchia e nelle piccole comunità, soprattutto grazie agli incontri sull'Eucaristia.
Essi hanno permesso una crescita a livello personale e parrocchiale, infatti ora si partecipa alla Messa con un altro spirito, si è più consapevoli del significato dell'incontro con il Signore, c'è più partecipazione personale. La proposta più interessante che l'assemblea ha espresso è stata sicuramente quella di porre sempre più la Messa domenicale al centro della vita comunitaria, curandone tutti i momenti soprattutto l'accoglienza di famiglie con bambini e di adulti "lontani".

**Giovani**

E' stato senza dubbio il tema che ha sollevato più discussioni e soprattutto ha messo in evidenza come la "pastorale giovanile" pensata dagli adulti per i giovani non può da questi essere accolta senza un dialogo e un confronto quotidiano. Nella nostra parrocchia da due anni è iniziato un progetto comune, tra le varie realtà giovanili, di formazione spirituale. In questo contesto i gruppi giovanili sono ritenuti comunque una realtà da privilegiare per far nascere l'amicizia, il reciproco aiuto e l'inizio di un cammino di fede. Nel dibattito è emerso il problema della comunicazione tra mondo dei grandi e mondo dei giovani. Lo studio dei linguaggi giovanili e l'amore che la comunità ha per i suoi giovani (anche se pare che i giovani non comprendano appieno questo dono) sembrano inutili se non verrà avviato il dialogo necessario a riavvicinare il mondo dei grandi a quello dei giovani. Il pericolo che va assolutamente scongiurato è quello che i giovani non si sentano parte della comunità e vivano la loro presenza in parrocchia senza alcun riferimento ad una significativa esperienza di fede.

**Famiglia**

Nella relazione si è sottolineata l'importanza che i nostri figli, abituati nell'agiatezza, consapevoli solamente delle proprie realizzazioni personali, tesi all'affermazione della propria libertà, riscoprano la gratuità nel donarsi, il rispetto degli altri, le diversità, il servizio, come autentici e vivibili valori cristiani. Nelle famiglie non si ha pienamente la consapevolezza di essere i primi educatori alla fede, molte volte si demanda il compito alla scuola, alla parrocchia, ai gruppi o associazioni, ai nonni.
Il dibattito ha evidenziato che sono necessarie iniziative innovative per permettere alla famiglia di vivere il proprio cammino di fede in un mondo che la emargina. Tra queste proposte sono sembrate importanti le forme di sostegno materiale e morale alle famiglie in difficoltà, il rilancio della festa della famiglia, l'attenzione alle famiglie giovani, perché non perdano i contatti con la comunità parrocchiale.

***Agostino Pasquini***

# L'Azione Cattolica del Crocefisso e le piccole comunità

Si può pensare che sia un gruppo o una associazione come tante altre, che vivono nella nostra parrocchia, ed in parte è vero.L'Azione Cattolica non ha nulla di speciale, né ha motivi per ritenere che i propri associati siano migliori di quelli di altre associazioni. Non ha nulla di "speciale", ma di "particolare" sì. Se le altre formazioni presenti nella nostra comunità perseguono le loro specifiche finalità (la preghiera, la carità, la formazione dei ragazzi ecc.), l'Azione Cattolica ha un'unica vocazione: "servire" la pastorale parrocchiale, dal momento della sua impostazione, fino alla sua concreta attuazione.

*Giovani e adulti dell'AC parrocchiale durante un'uscita*

La nostra parrocchia è impegnata, anche in vista dell'Assemblea Diocesana del prossimo aprile, a riflettere sul grande tema della Chiesa italiana e riminese: "Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia". La riflessione impegnerà la parrocchia anche su un'altra importante realtà: la capacità delle persone di mettersi in relazione, come ci suggerisce il titolo della programmazione pastorale dell'anno 2002-2003. "creati per vivere insieme – persona, essere in relazione"
L'Azione Cattolica del Crocifisso è pronta, con i suoi gruppi (ragazzi, giovani e adulti), con i suoi animatori e responsabili, a mettersi a servizio della parrocchia, per realizzare queste linee programmatiche, che impegneranno tutta la comunità per l'anno pastorale da poco cominciato. Nel fare questo, come è naturale per una associazione di laici, l'Azione Cattolica intende mettere in gioco, prima di tutto, le peculiarità di ragazzi, uomini e donne, impegnati nel mondo della scuola, del lavoro, della famiglia ecc. Sono quelle esperienze che possono arricchire la comunità ecclesiale, diventando un vero "ponte" tra la Chiesa e il mondo.
La programmazione pastorale per l'anno in corso tra le altre mete ne ha fissata una, che si attaglia perfettamente alla vocazione e alla identità dell'Azione Cattolica: "riscoprire il valore delle piccole comunità, come strumento di comunione a misura delle persone".
In attesa che la parrocchia tutta riparta con entusiasmo e fiducia, per dare nuovo impulso alle Piccole Comunità, il Gruppo Adulti dell'Azione Cattolica ha dedicato alcuni incontri di preghiera e di riflessione ad un programma particolarmente importante ed attuale: comunicare il Vangelo a tutti gli uomini, donne, giovani e ragazzi della parrocchia, anche a quelli che non vengono in Chiesa, e che l'esperienza religiosa potranno incontrarla soltanto nel clima di accoglienza e di fraternità della Piccola Comunità.

# Centro di ascolto:
## accogliere la persona

Al centro di ascolto Caritas parrocchiale, che opera ogni mercoledì pomeriggio, si rivolgono persone che vivono la propria esistenza con fatica, emarginate, spesso ignorate; chiedono non solo la casa, il lavoro, gli indumenti e i viveri, ma anche di essere ascoltati. Centro di ascolto quindi, come casa, cioè luogo che accoglie la persona in tutto il suo essere, facendo fronte ai suoi bisogni primari, ma senza perdere di vista l'uomo, nella sua profondità più segreta. Spesso, quando si giunge ad una vera comunicazione, si lanciano i ponti per affrontare anche intime situazioni familiari e religiose; si sente il bisogno di condividere il Cristo in una dimensione più spirituale. La presenza di molti indigenti che vivono in situazioni precarie, induce la nostra comunità ad una riflessione attenta e coerente sulla propria cristianità: avvicinandoci a loro ci avviciniamo a Gesù, povero tra i poveri.
Per poter sopperire alle numerose e quotidiane richieste di aiuto, sarà allestito, in prossimità delle feste natalizie, il mercatino della solidarietà, a tema: il natale. Si potranno acquistare addobbi, regali e dolci tipici, tutti offerti da parrocchiani e non che, con spirito di solidarietà, hanno accolto gioiosamente la nostra proposta. Come sempre il ricavato andrà a sostegno dei tanti bisognosi che si rivolgono alla parrocchia. Questa è l'occasione per dare il proprio contributo intervenendo numerosi.
Gli operatori Caritas parrocchiale ringraziano tutti coloro che già da tempo e con mezzi diversi aiutano il Centro d'Ascolto a proseguire il cammino della carità, e augurano a tutta la comunità un felice Santo Natale.

***Gli operatori del Centro d'Ascolto parrocchiale***

# Natale

La grande ruota della storia
aveva sempre girato in quella direzione:
dalla periferia al centro,
dal piccolo verso il grande,
il meno al servizio del più,
che non è altro che la legge del più forte,
pesce grosso che mangia quello piccolo. .
Così è accaduto nella grande famiglia umana...
Quando il figlio di Dio,
quando Gesù è nato,
là, alla periferia dei grandi imperi,
alla periferia delle capitali,
fuori anche dalla piccola città, Betlemme,
nella stalla, nella mangiatoia,
la grande ruota della storia
per un attimo si è fermata.
Qualcosa ha cominciato a girare
all'incontrario.
o, meglio, nel senso vero della storia,
della storia di una vera famiglia,
nel senso del Regno di Dio:
dal centro alla periferia,
dal grande verso il piccolo,
i re Magi verso il bambino nella mangiatoia,
il più a servizio del meno,
perché il piccolo cresca
e si stabilisca così l'uguaglianza
e nell'uguaglianza la comunione più vera,
come in Dio,
sul modello cioè della Trinità:
comunione di persone uguali e distinte.
Il più grande, l'infinito,
lo troveremo nel piccolo.
Davvero quello è stato l'anno zero della storia!
È giusto contare gli anni da quel giorno
in cui Dio si è fatto un Dio Minore
e la scelta preferenziale per gli esclusi
è apparsa come luce delle nazioni.

***G. Martirani***

# Tempo di benedizioni

Come è noto, nella nostra parrocchia le benedizioni delle famiglie in occasione della Pasqua iniziano subito dopo le feste di Natale. Anche quest'anno incominceranno il 7 gennaio, ma con una novità. Per quest'anno sarò da solo a visitare le famiglie per la benedizione e per tale motivo mi limiterò ad andare in alcune zone soltanto, quelle che non ho visitato lo scorso anno. Nelle zone restanti verrà fatta una celebrazione all'aperto un po' prima della Pasqua per offrire a tutte le famiglie la possibilità di ricevere la benedizione. Colgo anche l'occasione per richiamare il significato di questo gesto che vuole esprimere la fede nella presenza di Cristo nella nostra vita quotidiana, attraverso la visita del sacerdote alle famiglie e il segno pasquale e battesimale dell'acqua benedetta. Inoltre la visita costituisce una occasione importante per incontrare tutte le famiglie da parte dei sacerdoti. Per questo invito a fare il possibile per essere presenti in casa in occasione della benedizione, senza accontentarsi che venga benedetta la porta chiusa, affidandosi all'efficacia del vecchio detto: "La benedizione passa sette muri"!

***d. Paolo***

# CALENDARIO

**Mercoledì 11 dicembre ore 21:**
Incontro sui progetti di solidarietà internazionale della nostra comunità per l'anno che sta per terminare e presentazione dei progetti futuri.

**Domenica 15 dicembre ore 15,30:**
Assemblea interparrocchiale con S. Raffaele e S. Gaudenzo.

**Venerdì 20 dicembre ore 21:**
veglia penitenziale e confessioni.

**Domenica 22 dicembre**
alle S. Messe saranno raccolte le offerte per costruire una scuola materna a Lubumbashi (Congo).

**Domenica 22 dicembre alle ore 15,30:**
TOMBOLA DI NATALE.

**Martedì 24 dicembre**
mattina e pomeriggio confessioni
**ore 22,30:** Presepe vivente.
**ore 23,00:** Veglia di preghiera cui seguirà la S. Messa di Natale.

**Domenica 29 dicembre ore 16**
in chiesa: Concerto del Coro polifonico parrocchiale "Carla Amori".

**Mercoledì 15 gennaio:**
Assemblea parrocchiale in preparazione alla Festa del dono.

**Domenica 19 gennaio:**
Festa del dono.

*Tanti auguri di buon Natale a tutti i nostri lettori*

## *Tombola di Natale*

In occasione delle feste natalizie, il Circolo ANSPI parrocchiale propone di ritrovarci insieme domenica 22 dicembre alle ore 15,30 per una Tombolata di Natale.
Vi invitiamo a incontrarci numerosi presso la sala del Circolo (di fianco al teatro parrocchiale).
Ricchi premi in palio.
TUTTI SONO INVITATI A PARTECIPARE.

## CONCORSO DI POESIA IN VERSI LIBERI SUL TEMA "IL NATALE"

Si invitano tutti i parrocchiani a partecipare. Saranno premiati i primi classificati delle categorie ragazzi e adulti. La premiazione si terrà sabato 21 dicembre alle ore 16 in parrocchia. Si ricorda che i manoscritti devono essere consegnati entro il giorno 11 dicembre 2002 nella segreteria della parrocchia.

## SS. MESSE IN PARROCCHIA

Feriali: ore 8 e ore 17
Prefestiva: ore 18
Festive: ore 8 - 10 - 11,15 - 18
La Messa domenicale è l'appuntamento dei fratelli nel "Giorno del Signore": partecipare e arrivare in orario è segno di maturità di fede.

## CONFESSIONI

SABATO ore 14,30 - 16,30
I sacerdoti sono sempre a disposizione per confessioni e direzione spirituale su appuntamento.
I malati che desiderano confessarsi lo facciano sapere: i sacerdoti vengono molto volentieri.

## ADORAZIONE EUCARISTICA

Tutti i venerdì dalle ore 16 alle 17, prima della Messa, c'è un'ora di adorazione in chiesa

## HANNO COMINCIATO A FAR PARTE DELLA COMUNITÀ CON IL BATTESIMO:

Abazia Marika - Gualtieri Ginevra
Ramberti Leonardo - Rossi Emma
Cardelli Arturo

## HANNO CELEBRATO IL SACRAMENTO DELL'AMORE

Zamagni Luca e Bonati Chiara

## SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE:

Ceschi Enrica (63) – Andreacola Linda (92) – Mancini Rino (71) – Cupioli Giovanni (87) – Miccoli Antonio (88) – Gorini Antonio (88) – Milazzo Laura (72) – Magalotti Lina (95) – Brusich Dinka (92)